



Al Magnifico Rettore
Prof. Roberto Bellotti

Al Direttore Generale
Prof. Ernesto Somma

p.c. Alla Delegata ai Rapporti di
Lavoro e alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Stella Laforgia

Alla Dirigente della Direzione
Risorse Umane
Dott.ssa Monica Micaela
Marangelli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BARI ALDO MORO

SEDE

Bari 23/03/2026

Magnifico Rettore e Direttore Generale,

con la presente si intende portare all'attenzione delle SS.LL. alcune criticità emerse in relazione alle attività di rendicontazione dei progetti PRIN PNRR e PRIN 2022, attualmente in capo alle U.O. Ricerca e alle U.O. Contabilità dei Dipartimenti.

Come noto, numerosi progetti finanziati dai bandi sopra menzionati sono stati prorogati, a discrezione dei Principal Investigator, fino al 28 febbraio 2026; pertanto si trovano ora in fase di rendicontazione, da caricarsi sull'apposita piattaforma CINECA entro e non oltre il 29 aprile 2026, come da disposizioni del MUR.

La procedura prevista, articolata e puntuale, richiede una pluralità di adempimenti, tra cui:

- la predisposizione del rendiconto contabile completo di tutte le spese, comprese quelle relative all'impegno del personale docente e ricercatore;
- la compilazione degli allegati e delle checklist relative alle procedure di reclutamento del personale e di appalto;
- il controllo da parte del gruppo audit di Ateneo;
- la sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore;
- il caricamento sulla piattaforma CINECA da parte dei Responsabili Amministrativi di Progetto.

Tali attività, necessarie per garantire correttezza e tracciabilità, comportano non solo un impegno operativo significativo per le strutture coinvolte, ma anche una rilevante responsabilità individuale in capo ai Responsabili Amministrativi della rendicontazione di ciascun progetto (individuati con DDG e non necessariamente coincidenti con i responsabili di U.O.), i cui nominativi sono stati comunicati al MUR.

In questo quadro, le tempistiche del processo interno di rendicontazione risultano particolarmente sfidanti e meritevoli di una valutazione attenta alla luce della complessità delle attività richieste e delle concomitanti scadenze. In particolare, la scadenza interna del 31 marzo 2026 per la rendicontazione dei progetti PRIN 2022 determina un intervallo temporale molto compresso, che rende complessa la gestione ordinata e diligente delle attività richieste.

Si segnala, inoltre, l'esigenza di una comunicazione quanto più tempestiva e uniforme delle scadenze interne, al fine di consentire una pianificazione adeguata delle attività da parte delle strutture dipartimentali.

A ciò si aggiunge la contestuale gestione delle rendicontazioni dei progetti PRIN PNRR, anch'essi conclusi il 28.02.2026, per i quali:

- la rendicontazione riguarda l'ultimo quadrimestre (4 mesi più 2 mesi di proroga, per un totale di 6 mesi di attività di ricerca);
- risultano ancora in fase di consolidamento le indicazioni operative e le relative scadenze interne;
- non sono ancora disponibili, allo stato, alcune informazioni propedeutiche da parte delle strutture competenti (quali, ad esempio, le date dei flussi stipendiali), pur permanendo alcune richieste operative da parte dell'Unità di Audit. Benché superato alla luce dei rilievi formulati dal MUR.

In tale ambito, appare opportuno rafforzare il coordinamento tra Uffici centrali e strutture dipartimentali, assicurando la massima tempestività nella disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di rendicontazione, così da consentire alle strutture coinvolte di operare in condizioni di maggiore efficacia.

Si evidenzia inoltre che:

- per i progetti PRIN 2022 è richiesta la rendicontazione di due annualità complete, con conseguente significativo incremento del numero di spese e dei documenti da produrre, anche per importi di modesta entità;
- ciascuna spesa richiede la predisposizione di checklist articolate (personale e appalti), con il coinvolgimento sia delle U.O. Ricerca sia delle U.O. Contabilità;
- le strutture dipartimentali operano spesso con organici contenuti e con necessità di un ulteriore consolidamento delle competenze specifiche richieste da procedure così articolate.

Nel loro complesso, tali elementi determinano un carico di lavoro particolarmente rilevante, concentrato in un arco temporale limitato, che può incidere su:

- la qualità della rendicontazione;
- il rispetto delle scadenze;
- le condizioni operative del personale coinvolto.

Si evidenzia, inoltre, che eventuali difficoltà da parte del personale dipartimentale nel completare tempestivamente le attività richieste potrebbero determinare ricadute sull'intero processo di validazione, incidendo sulla possibilità per le colleghe e i colleghi del gruppo di audit PRIN di Ateneo di operare con efficacia e nel rispetto della scadenza ufficiale del 29 aprile 2026.

Tale situazione si inserisce, peraltro, in un contesto in cui le attività sopra descritte si sommano agli ordinari adempimenti già in capo alle U.O. interessate, determinando condizioni di particolare impegno per il personale coinvolto. In particolare, per le UU.OO. Ricerca e Terza Missione si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli adempimenti con scadenze ravvicinate per tutti i Dipartimenti: supporto accreditamento XLII ciclo di dottorato (scadenza 25.03), supporto alla mappatura delle competenze scientifiche dei Dipartimenti (scadenza 27.03), supporto alla redazione della programmazione dipartimentale 2026–2028 e alla rendicontazione della programmazione 2025–2027 (scadenza 31.03).

Alla luce di quanto sopra, e in un'ottica di collaborazione istituzionale e di miglioramento continuo dei processi, si sottopongono alcune possibili linee di intervento:

- valutare una modulazione delle scadenze interne che tenga conto della complessità delle attività e della concomitanza degli adempimenti;
- favorire la diffusione tempestiva e univoca delle indicazioni operative, anche attraverso momenti di coordinamento tra strutture centrali e dipartimentali;
- prevedere strumenti di supporto operativo (ad es. modelli standardizzati, checklist semplificate, FAQ aggiornate);
- valutare forme di rafforzamento temporaneo delle strutture coinvolte, anche tramite task force dedicate o supporto centralizzato;
- programmare, per il futuro, una pianificazione più graduale dei flussi documentali, con scadenze distribuite e sostenibili;
- considerare adeguate misure di supporto alle strutture dipartimentali, anche in termini di risorse umane e di riconoscimento del carico di lavoro aggiuntivo, anche alla luce del fatto che, nella prima tranche di distribuzione della premialità PNRR, è emersa una differente distribuzione delle risorse tra strutture centrali e dipartimentali, a fronte di un impegno lavorativo ampiamente diffuso.

L'obiettivo condiviso resta quello di garantire una rendicontazione corretta, tempestiva e sostenibile, valorizzando al contempo l'impegno delle strutture coinvolte.

Confidando nella consueta attenzione delle SS.LL. e nella possibilità di individuare soluzioni organizzative efficaci, si porgono cordiali saluti.

**Segretario Nazionale
FGU GILDA Dip. Università
Michele Polisenò**

RSU GILDA UNAMS

Paola Basso

Nicola Carella

Adriano Dentamaro

Stefania Lanzilotti

Massimo Mastropasqua

Gianmarco Petrelli

Davide Susca

Maurizio Scalise